

Ambito territoriale n. 1 Cirò Marina



AVVISO PUBBLICO (Alla) Reg.Int.S.S. n. 27 del 25/02/2022 Scadenza 31.03.2022

PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DIURNI PER DISABILI SPECIFICI PER PERSONE CON MALATTIE DI ALZHEIMER O ALTRE FORME DI DEMENZA O POTENZIAMENTO DEI CENTRI DIURNI GIÀ ESISTENTI O CAFÈ ALZHEIMER PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA E LORO CAREGIVER

Il Comune di Cirò Marina (Capofila)- Carfizzi, Casabona, Cirò, Crucoli, Melissa, Pallagorio San Nicola dell'Alto, Strongoli, Umbriatico e Verzino- intende avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la manifestazione d'interesse di Enti del Terzo settore che svolgono attività inerenti alla prevenzione dei disturbi della memoria e/o di deterioramento cognitivo, alla definizione del progetto esecutivo ed alla sua autonoma realizzazione, in sinergia con i servizi pubblici territoriali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006.

VISTA la DGR n°610 del 28 dicembre 2021 avente oggetto: *“Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 : “Programma Royalties Calabria” - Approvazione “Indicazioni Operative per gli ambiti” e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione”* che ha approvato la Concessione di contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) - anno 2021/2022”.

RILEVATO che la Regione Calabria intende realizzare azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore ed in particolare si propone di:

- Attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza) allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie;
- Realizzare “Cafè Alzheimer” per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale
- Realizzare dei Centri polivalenti destinati in particolare a persone affette da Alzheimer, nell'ottica del perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) rafforzamento del coordinamento dei servizi deputati alla presa in carico integrata della persona sulla base del piano personalizzato di assistenza;
 - b) promozione di reti territoriali efficaci e virtuose che supportino le amministrazioni pubbliche verso azioni di inclusione sociale rivolte alle persone con disabilità in un'ottica di welfare di comunità;

- c) sperimentazione di un modello di welfare che risponda ai determinanti sociali della salute e al protagonismo della persona beneficiaria, o di chi la rappresenta, nella definizione degli obiettivi a cui sono rivolti i servizi;

RITENUTO opportuno, nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, stabilire che gli Ambiti attraverso un avviso pubblico, procederanno all'individuazione delle proposte progettuali che avvieranno la sperimentazione di servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neurodegenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali nonché la realizzazione del "Cafè Alzheimer".

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106";

RITENUTO opportuno ricorrere all'istituto della Co-progettazione disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS, di seguito riportato: "3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2".

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n.72/2021 che prevede che *"La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento. La collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione "sussidiaria", è attivabile tanto per la costruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di "specifici progetti"*.

DATO atto che l'individuazione degli Enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. Centrale sarà il ruolo dell'amministrazione procedente alla quale compete, come già enunciato dalla delibera ANAC n. 32/2016, la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner. Una volta individuato l'ente o gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative e non potrà produrre modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner".

RITENUTO che l'ATS intende quindi procedere alla verifica dell'interesse alla co-progettazione esecutiva territoriale attraverso pubblicazione di manifestazione di interesse rivolta ad Enti del Terzo settore attraverso il coinvolgimento del più ampio numero di realtà del terzo settore che intendano impegnarsi nell'attività di:

1. realizzazione o potenziamento di Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;
2. realizzazione e gestione del Caffè Alzheimer.

RICHIAMATI:

- l'art. 118, comma 4° della Costituzione che novella "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà."; -

l'art. 3, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; - la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- gli artt. 55 e 56, D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore";

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO RENDE NOTO

il presente Avviso, finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo settore interessati alla co-progettazione di azioni finalizzate a sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver attraverso la realizzazione "CAFE' ALZHEIMER" o di Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza o al loro potenziamento;

1. FINALITA'

L'Ambito Territoriale Sociale intende attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale. In tali casi il servizio si propone di offrire un concreto sollievo affiancando e sostenendo i familiari che accudiscono la persona totalmente incapace di compiere gli atti quotidiani della vita, ovvero, sostituendo temporaneamente gli stessi nelle responsabilità di cura durante l'orario di lavoro o comunque nei periodi di temporanea impossibilità.

Il Caffè Alzheimer si presenta, nello specifico, come una palestra di relazione, nella quale è possibile vivere contemporaneamente le tre dimensioni della relazione: relazione *malato* <-> *operatore*, relazione *familiare* <-> *operatore* e relazione *malato* <-> *familiare*. Si tratta dunque di una importante occasione di addestramento alla relazione terapeutica con il malato, finalizzata alla qualità della vita e al mantenimento delle funzioni.

Il Caffè è un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere sé stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine. Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto, danza, arte-terapia, musicoterapia, ecc. I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con una équipe di professionisti sociosanitari per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni. Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.

2. OGGETTO

Gli obiettivi della misura sono dettagliati nell'allegato alla DDR n°610 del 28 dicembre 2021 "Indicazioni operative per gli ambiti Concessione contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) -anno 2021/2022"

Il progetto deve essere attivato in un comune dell'Ambito territoriale sociale.

I destinatari di questo progetto sono tutti i soggetti interessati ai disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo. Gli interventi sono rivolti agli utenti con diagnosi di Demenza ed altri disturbi neurologici in ambito geriatrico e alle loro famiglie, tra questi vi possono essere:

- Le persone affette da Alzheimer o demenza, le quali possono trovare uno spazio ricreativo e di socializzazione volto alla prevenzione della patologia;
- Le famiglie e i caregiver, le quali possono trovare uno spazio di condivisione con altre famiglie che affrontano situazioni analoghe e con professionisti che si adoperano in attività di contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale sia dei caregiver che delle persone affette da demenza.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono manifestare il proprio interesse alla co-progettazione le organizzazioni di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti:

A. Requisiti di carattere generale

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

B. Requisiti di ordine speciale – idoneità professionale

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

Iscrizione al registro nazionale del Terzo settore di cui al D. lgs. n. 117/2017 ovvero:

Per le Cooperative Sociali:

1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altristati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura;
2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali;
Iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative sociali

Per Le Associazioni e le Organizzazioni:

1. iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
2. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale:
iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;

C. Requisiti di capacità tecniche e professionali Dei Centri Diurni e dei Cafè Alzheimer

- Per la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.
- In particolare, viene richiesta comprovata esperienza almeno biennale nel campo della disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone con malattie di Alzheimer, disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo, con esperienza in campo ricreativo, educativo e di animazione.
- I Centri Diurni per disabili devono essere in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al Regolamento n. 22/2019 approvato con DGR 503/2019 e relativi allegati;
- Devono essere capaci di dare risposte specifiche a utenze con problemi particolari attraverso personale debitamente formato per raggiungere l'obiettivo della Umanizzazione e Normalizzazione della vita delle persone con demenza
- I centri diurni specifici per persone con demenza non devono essere considerati solo meramente assistenziale o come luoghi di appoggio per la famiglia dove le persone con demenza devono

passare solo il loro tempo. Essi devono avere soprattutto una funzione biopsico-sociale legata ai modelli biologici, psicologici e sociali.

I suddetti enti possono eventualmente raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) da costituirsi prima della presentazione della domanda di cui al presente avviso. Nel caso di ATS, il requisito dell'iscrizione al registro deve essere posseduto da tutte le Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore raggruppate. Inoltre, in caso di ATS deve essere obbligatoriamente indicato il capofila con funzioni di richiedente il contributo all'ambito e di eventuale destinatario del contributo se concesso.

3. QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il contributo massimo concedibile è pari ad € 30.952,01.

Il contributo è concesso dall'Ambito nella misura massima del'85% del costo complessivo del progetto. La quota di compartecipazione dell'organizzazione non profit beneficiario deve quindi rappresentare almeno il 15% del costo complessivo.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Si precisa che non vi è stato ancora il trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Calabria, dunque, non si può procedere all'impegno di spesa ma risulta necessario avviare la procedura di gara al fine di rispettare i termini imposti dalla Regione;

Nel caso di mancato trasferimento dei fondi da parte della Regione, la procedura verrà revocata.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

4. ELEMENTI ESSENZIALI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le associazioni concorrenti, singole o associate, devono produrre una proposta progettuale contenente una descrizione analitica e dettagliata, per il proponente ed i soggetti in rete, degli interventi e dei servizi per i quali si offre la collaborazione, in una cornice di sostenibilità economica e coerente con gli obiettivi del progetto di riferimento redatto in conformità a quanto previsto nell'allegato alla DDR n°610 del 28 dicembre 2021 "Indicazioni operative per gli ambiti Concessione contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore .

La proposta progettuale deve contenere una chiara esposizione delle risorse (umane e materiali) che si ritiene di poter offrire.

Si ritiene necessario prevedere almeno 12 mesi di attività attraverso **un incontro ogni due mesi** e i locali adibiti a tali incontri dovranno trovarsi in uno dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Cirò Marina.

La Proposta progettuale deve contenere:

Un elaborato progettuale, sottoscritto dal Legale Rappresentante, avente carattere preliminare quale proposta di interventi da sottoporre al tavolo della coprogettazione, il quale deve contenere:

- 1) l'indicazione degli interventi effettuati, sinora, nel territorio che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso;
- 2) la descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono porre in essere con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare);

- 3) le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale;
- 4) risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto che dovranno essere svolte con l'apporto determinante dei propri soci volontari
- 5) quadro economico di sostenibilità finanziaria della misura

Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.

L'elaborato progettuale dovrà essere costituito da un testo composto da un numero di pagine non superiore a 20.

Nel caso di associazione fra diversi soggetti occorre produrre copia del protocollo d'intesa o dell'accordo sottoscritto.

5. CAUSE DI ESCLUSIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DICONFLITTI DI INTERESSE

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a) pervenute dopo la data di scadenza;
- b) incomplete nei dati di individuazione del soggetto partecipante;
- c) presentate da un soggetto la cui posizione o funzione sia incompatibile, in forza di legge o di regolamento, con l'assunzione della prestazione;
- d) mancata attestazione del possesso dei requisiti prescritti dall'art. 3 del presente avviso.

6. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle in quattro fasi:

Presentazione delle candidature entro il 31.03.2022

FASE 1 Individuazione delle organizzazioni di volontariato sulla scorta del possesso dei prescritti requisiti di partecipazione, con l'inoltro dei documenti previsti, nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico.

FASE 2 Valutazione delle proposte progettuali

- L'avvio della fase n. 2 prende a riferimento gli elaborati progettuali preliminari presentati dai soggetti candidati e procede alla loro discussione critica.

Le proposte progettuali saranno sottoposte ad approvazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 9, che potrà accettarli o rifiutarli, indicando le modifiche ritenute necessarie ai fini della approvazione.

In particolare, si procederà alla valutazione delle proposte progettuali come da valutazione di cui al punto 8.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

FASE 3 Co-progettazione

- Esaminate le proposte progettuali si da avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato, individuato degli interventi, definendo congiuntamente le modalità attuative, organizzative e gestionali del progetto oggetto del presente avviso.

FASE 4 Conclusione del procedimento

- L'amministrazione conclude la fase valutativa del procedimento con atto determinativo del responsabile dell'ufficio di Piano, nel quale verrà definito il progetto sulla base delle proposte esaminate, delle risorse economiche di cui al punto 4 e verrà approvata bozza di convenzione.

La sottoscrizione della convenzione, per l'attivazione del rapporto di collaborazione, avverrà con l'ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale abbia ottenuto il punteggio maggiore durante la fase 2 in quanto ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'ente medesimo.

7. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali presentate saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti.

La commissione, individuata fra i componenti dell'UdP, sulla base dei criteri sottoindicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; la proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Elementi caratterizzanti della proposta progettuale	Punteggi o massimo
1) indicazione degli interventi effettuati, sinora, nel territorio che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso;	16
2) Descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono porre in essere con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare);	26
3) Ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale;	16
4) Risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto che dovranno essere svolte con l'apporto determinante dei propri soci volontari;	26
5) Quadro economico di sostenibilità finanziaria della misura	16

8. COMMISSIONE

La Commissione giudicatrice sarà composta da:

- N. 3 componenti facenti parte dell'ufficio servizi sociali del Comune Capofila di Cirò Marina ovvero dell'Ufficio di Piano
- n. 1 componente in qualità di segretario verbalizzante

9. FIDEIUSSIONE

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata prima dell'avvio delle attività;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a. istituti bancari;

- b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unicode delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).
3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti.

11. PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Avvio della co-progettazione, con il partner selezionato si procederà all'elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata.

In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio del progetto operativo.

Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale selezionata.

Il Comune di Cirò Marina può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase B) di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

12. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sulla sezione Amministrazione trasparente del sito internet dei Comuni di Carfizzi, Casabona, Cirò, Cirò Marina, Crucoli, Melissa, Pallagorio San Nicola dell'Alto, Strongoli, Umbriatico e Verzino-

13. - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La manifestazione d'interesse redatta secondo l'allegato A) che potrà essere scaricata dal www.comune.ciromarina.kr.it

Le domande debitamente compilate, dovranno pervenire entro il **31.03.2022**:

In modalità telematica	esclusivamente da PEC all'indirizzo di posta elettronica comune.ciromarina@asmepec.it dovendo riportare come oggetto: "Manifestazione d'interesse alla co-progettazione per realizzare azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer"
------------------------	---

L'ATS non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il predetto termine.

La domanda deve essere corredata obbligatoriamente, a pena di esclusione, da:

1. Proposta progettuale
2. Copia di un valido documento di identità del rappresentante legale dell'ETS partecipante

14. UFFICIO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Area Servizi alla Persona del Comune di Cirò Marina -d.ssa Ferrari Maria Natalina

Per informazioni contattare l'Ufficio Servizi Sociali, tel. 0962/367140-56 o via mail servizisociali@comune.ciromarina.kr.it.

15. CONTROLLI

La Regione CALABRIA e il Comune Capofila dell'ATS potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state avanzate.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune di Cirò Marina in qualità di titolare e responsabile. I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune di Cirò Marina in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha, inoltre, diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

17. FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva la giurisdizione dell'Organo nella cui competenza ricade il Comune di Cirò Marina.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla DGR 610/2021 nonché alla normativa vigente.

Cirò Marina lì, 25.02.2022

Il Coordinatore Ufficio di Piano
d.ssa Ferrari Maria Natalina
firma autografa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93